

ASL NAPOLI 3 SUD Ufficio Commissario Straordinario
11 FEB. 2011
PERVENUTO

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD
Corso Alcide de Gasperi, n.167
80053 – Castellammare di Stabia

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Oggetto: Approvazione regolamento aziendale per mobilità interna – Area dirigenza sanitaria, tecnica, professionale, amministrativa.



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gestione Risorse Umane e delle consultanze e degli atti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica ed amministrativa della stessa resa dal Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane a mezzo di sottoscrizione della presente.

- **Premesso che** l'art.16 del CCNL dell'Area Dirigenza sanitaria, tecnica, professionale, amministrativa sottoscritto il 10.02.2004 disciplina l'istituto della mobilità interna, ad integrazione di quanto previsto dal CCNL integrativo 1998/2001;
- **Che** sull'argomento sono state sentite le OO.SS. interessate, come si evince dal verbale n.33 redatto nella seduta di contrattazione decentrata del 17 Novembre 2010 per pervenire ad un accordo sulla regolamentazione della materia in ambito aziendale;
- **Visto** che alla fine è stato concordato un testo definitivo riportato in allegato alla presente deliberazione;
- **Ritenuto** quindi di poter approvare l'allegato regolamento, strumento indispensabile per realizzare l'ottimale utilizzazione del personale nell'ambito dell'ASL Napoli 3 sud, Azienda di recente costituzione che ha necessità di adeguare la propria dotazione organica al nuovo assetto organizzativo, conseguenza dei diversi decreti commissariali intervenuti per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per il personale;

PROPONE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- **di approvare** l'allegato regolamento per la disciplina della mobilità interna per l'area della Dirigenza sanitaria, tecnica, professionale, amministrativa concordato con le OO.SS. di categoria, ai sensi dell'art.16 del CCNL 10.02.2004;



IL DIRETTORE
SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE
Avv. Massimo Lauri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Preso atto della dichiarazione di regolarità della istruttoria compiuta dal Servizio Gestione Risorse Umane nonché della dichiarazione di legittimità amministrativa resa dal Dirigente proponente con la sottoscrizione della proposta che precede,

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende per riportato e trascritto,

- **di approvare** l'allegato regolamento per la disciplina della mobilità interna per l'area della Dirigenza sanitaria, tecnica, professionale, amministrativa concordato con le OO.SS. di categoria, ai sensi dell'art. 16 del CCNL 10.02.2004;
- **dare atto** che il Servizio proponente sarà responsabile in via esclusiva della esecuzione della presente deliberazione, curandone tutti i consequenziali adempimenti;
- **dichiarare** il presente atto non soggetto ai sensi dell'art.35 della L.R. 32/94;
- **rendere** la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Commissario Straordinario

Dott. Vittorio Russo

Vittorio Russo

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
80053 Castellammare di Stabia

REGOLAMENTO AZIENDALE

***“Mobilità Interna e procedure di ricollocazione
a seguito di ristrutturazione aziendale”***

AREA DIRIGENZA

Sanitaria Tecnica Professionale Amministrativa



PREMESSA

Il presente Regolamento disciplina la mobilità interna e le procedure di ricollocazione e di mobilità a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale del personale dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa sulla base delle previsioni di cui all'art.16 del CCNL 1998/2001, stipulato in data 10.2.2004. Le procedure in oggetto sono effettuate nel rispetto delle norme previste dal vigente regolamento in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali (delibera n. 285 del 3.3.2010).

ART. 1

Mobilità interna

La mobilità all'interno dell'Azienda dei dirigenti in servizio può essere conseguenza del conferimento di uno degli incarichi previsti dall'art.27 del CCNL 08.06.2000 in struttura ubicata anche in località diversa da quella della sede di precedente assegnazione, nel rispetto dell'art.13, commi 9 e 12 dello stesso contratto.

La mobilità interna si distingue in mobilità di urgenza ed ordinaria e viene attuata secondo le seguenti procedure.

ART. 2

Mobilità d'urgenza

La mobilità d'urgenza prescinde dall'incarico attribuito al dirigente interessato ed avviene nell'ambito della disciplina di appartenenza, nei casi in cui sia necessario soddisfare le esigenze funzionali delle strutture interessate in presenza di eventi contingenti e non prevedibili ai quali non si possa far fronte con l'istituto della sostituzione di cui all'art.18 del CCNL 8.6.2000 e s.m.i.-

La mobilità d'urgenza, ferma restando la necessità di assicurare in via prioritaria la funzionalità della struttura di provenienza, ha carattere provvisorio; essa è disposta con motivato ordine di servizio per il tempo strettamente necessario al perdurare delle situazioni di emergenza e non può superare, di norma, il limite massimo di un mese nell'anno solare, salvo consenso del dirigente, espresso sia per la proroga che per la durata, la quale, di norma, non può essere superiore a tre mesi.

La mobilità d'urgenza, ove possibile, è effettuata a rotazione tra tutti i dirigenti, qualsiasi sia l'incarico loro conferito, fermo restando che dovrà essere garantita la funzionalità dei servizi ove il dipendente presta la propria attività.

Qualora la necessità di provvedere con urgenza riguardi l'espletamento dell'incarico di Direttore di dipartimento o di struttura complessa e sempre nei casi in cui non possa farsi ricorso all'art.18 del CCNL 08.06.2000, l'Azienda ha facoltà di affidare la struttura temporaneamente priva di titolare ad altro dirigente con corrispondente incarico nella stessa o equipollente disciplina.

Art. 3**Mobilità ordinaria**

La mobilità ordinaria nell'ambito dell'Azienda può avvenire:

- a) in conseguenza del conferimento di uno degli incarichi dirigenziali previsti dall'art.27 del CCNL 8.6.2000;
- b) a domanda, su posti vacanti, prima di procedere alla copertura degli stessi a seguito di procedure selettive e concorsuali, secondo le vigenti disposizioni di legge e/o a seguito di ristrutturazione aziendale;
- c) d'ufficio, a seguito di ristrutturazione aziendale.

Art. 4**Mobilità a domanda**

La mobilità a domanda si configura come richiesta di un nuovo e diverso incarico nella disciplina di appartenenza o disciplina equipollente. L'accoglimento della domanda segue, pertanto, le procedure di conferimento degli incarichi previste dall'art.28 CCNL 8.6.2000 nonché dal Regolamento aziendale in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali.

A verificarsi delle condizioni (disponibilità dei posti da ricoprire) l'Azienda, di norma con cadenza annuale, emette apposito "avviso interno" ove sono indicati tutti gli incarichi vacanti per cui può essere avanzata richiesta di mobilità ed i termini per l'espletamento della procedura di cui al richiamato Regolamento aziendale.

L'avviso di che trattasi deve essere pubblicato all'albo dell'Azienda. Lo stesso va trasmesso alle OO.SS. di categoria.

Possono presentare domanda i dirigenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che abbiano superato il periodo di prova e siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa contrattuale e regolamentare.

I dipendenti trasferiti ai sensi degli artt. 5 e 6 del presente regolamento avranno il diritto di precedenza per il rientro nella sede di provenienza in caso di mobilità ordinaria. In caso di più domande, si applicano le procedure previste dall'art.28 CCNL 8.6.2000 nonché dal regolamento aziendale in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali.

Art. 5**Mobilità a domanda a seguito di ristrutturazione aziendale**

Ai fini del presente Regolamento, per Direttori si intendono anche i Direttori di Struttura Complessa dell'Area Professionale, Tecnica, Amministrativa e Sanitaria.

1. L'Azienda adotta, nelle more della definizione dell'atto aziendale con contestuale rideterminazione della dotazione organica apposita deliberazione di ricognizione della situazione dell'organico dirigenziale nella quale devono essere indicati i posti per ciascuna Macrostruttura aziendale (Distretto Ospedaliero,

Distretto Sanitario, Direzione Aziendale, Dipartimento con esclusione dei Dipartimenti inter ed intraospedalieri in quanto già ricompresi nella relativa Macrostruttura).

In tale deliberazione dovranno essere specificati:

1. i posti coperti (con personale in servizio a tempo indeterminato);
2. i posti vacanti e disponibili;
3. i posti vacanti e non disponibili (congelati per incarico ex art.15 septies D.lgs n.502/1992,etc.);

i posti di cui si è a conoscenza, si renderanno vacanti per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di ricognizione della situazione dell'organico.

2. I posti di cui al precedente comma 1, punti 2 e 4 in sede di prima applicazione saranno disponibili esclusivamente ai fini prioritariamente delle ricollocazioni interne e in subordine, delle mobilità regionali conseguenti ai processi di ristrutturazione.

Per i Direttori/Dirigenti interessati alla ricollocazione interna a seguito dei processi di ristrutturazione aziendale, resta fermo il diritto all'attuazione della norma di salvaguardia di cui all'art. 40, comma 8 del CCNL 8.6.2000 dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa sino alla scadenza del contratto individuale di conferimento dell'incarico dirigenziale vigente al momento della ristrutturazione, *ovvero qualora il dirigente interessato dovesse perdere l'incarico, allo stesso spetta di diritto ottenere un incarico di pari peso economico anche oltre la scadenza naturale del precedente incarico, fatta salva diversa disposizione legislativa.*

I Direttori e i Dirigenti nominati ex art.15 septies d.lgs n.502/1992 e s.m.i. che perdono l'incarico per ristrutturazione aziendale sono esclusi dalle procedure di ricollocazione con conseguente risoluzione del contratto di lavoro.

3. Nella deliberazione di cui al precedente comma 1 devono essere indicati i profili professionali e, per il ruolo sanitario, le discipline con la denominazione principale di cui alla tabella A del D.M. 30.1.98 e s.m.i-

4. Ai del presente regolamento si intende:

- a. per esubero il dirigente che non trova collocazione all'interno della dotazione organica complessiva dell'Azienda, dopo aver esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna;
- b. per eccedenza il personale che non trova collocazione nella singola macrostruttura aziendale ove risultava assegnato prima della ristrutturazione.

Ordine degli adempimenti

1. L'Azienda esperirà ogni utile tentativo di ricollocazione di tutti i Direttori e Dirigenti nei profili professionali di appartenenza e, per il ruolo sanitario, nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti.

Per il ruolo sanitario, in applicazione dell'art.30 – comma 1 – del CCNL 5.12.96, prima di dichiarare l'esubero aziendale si dovrà procedere, nei confronti dei Direttori e Dirigenti che non trovano collocazione nei profili professionali e

discipline di appartenenza o equipollenti, al tentativo di ricollocazione, in presenza del posto vacante e disponibili nella dotazione organica, in discipline diverse di cui gli interessati possiedono i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art. 15 del dlgs 502/1992 e smi ovvero, infine, mediante il conferimento di incarichi, per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile.

2. A tal fine le operazioni di ricollocazione e di mobilità dei Direttori e Dirigenti, scaturenti dai processi di ristrutturazione, devono essere effettuate nell'ordine di priorità qui di seguito indicato:

a. ricollocazione interna all'Azienda nei profili professionali di appartenenza e, per il ruolo sanitario, nelle discipline di appartenenza o equipollenti;

b. per il ruolo sanitario, ricollocazione interna all'Azienda in presenza del posto vacante e disponibile nella dotazione organica, in discipline diverse di cui gli interessati possiedono i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art.15 del d.lgs 502/1992 e s.m.i.,

c. per il ruolo sanitario, mediante il conferimento di incarichi per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile;

d. mobilità esterna;

e.collocazione in disponibilità.

3. La ricollocazione interna dei dirigenti sindacali indicati nell'art. 10 del CCNQ del 7/8/98 ed accreditati con le modalità ivi previste, deve essere esplicitamente accettata dal dirigente ai sensi dell'art.13, comma 11, del CCNL 8.6.2000, previo nulla osta della organizzazione sindacale di appartenenza o della corrispondente R.S.A. ove il dirigente ne sia componente, ai sensi dell'art.18, comma 4, del medesimo CCNQ.Quanto previsto dal presente comma si applica anche se il posto viene cassato (L.300/1970 statuto dei lavoratori).

La dichiarazione di esubero aziendale interviene solo dopo aver esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna di cui alle lettere a,b,c del precedente comma 2, per la successiva attuazione della mobilità esterna e infine della collocazione in disponibilità.

Ricollocazione interna

1. I Direttori e Dirigenti risultati in eccedenza a seguito dei processi di ristrutturazione, sono prioritariamente ricollocati a domanda, secondo l'ordine delle opzioni espresse, sulla base dei criteri previsti al successivo punto 8.

2. Le opzioni possono essere espresse per tutte le seguenti fattispecie:

a. per la copertura dei posti vacanti e disponibili nell'ambito delle strutture realizzate in sede di riconversione o di nuova istituzione;

b. per la copertura dei posti vacanti confermati e disponibili;

c. per la copertura dei posti che si è a conoscenza si renderanno vacanti per cessazione dal servizio del titolare, nell'arco temporale di due anni dalla data di ricognizione delle dotazioni organiche in sede di prima applicazione del processo di ristrutturazione.

3. I Direttori e Dirigenti che non trovano immediata ricollocazione per mancata disponibilità del posto che si prevede si renderà vacante per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di ricognizione delle dotazioni organiche, vengono comunque temporaneamente utilizzati fino alla disponibilità del posto:

- per il ruolo sanitario, o su uno dei posti vacanti e disponibili della stessa disciplina o di disciplina equipollente o, in subordine di disciplina affine per la quale siano in possesso dei requisiti di accesso di cui al DPR n.483/1997 e al DPR484/1997 o, in mancanza, anche in soprannumero, nella sede che sarà individuata di volta in volta dalla Direzione aziendale in relazione alle esigenze di servizio.

- per i ruoli professionale, tecnico e amministrativo, o su uno dei posti vacanti e disponibili dello stesso profilo professionale o, in mancanza, anche in soprannumero, nella sede che sarà individuata di volta in volta dalla Direzione Aziendale in relazione alle esigenze di servizio, preferibilmente nella sede già individuata che si prevede si renderà vacante.

4. la ricollocazione interna del personale sanitario deve avvenire prioritariamente nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti o in subordine, in caso di non disponibilità di posto nella dotazione organica aziendale, si procederà alla ricollocazione in posti vacanti e disponibili in discipline diverse di cui gli interessati possiedano i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art.15 del d.lgs 502/92 e s.m.i., o infine, mediante il conferimento di incarichi, per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile.

5. Preliminarmente si provvederà ad attivare le procedure per la individuazione di eventuale personale dirigenziale che non trova collocazione nei posti del profilo/disciplina di appartenenza:

- relativamente ai soli Direttori perdenti incarico interessati, si procederà secondo le indicazioni di cui al successivo punto 8 lettera a;
- relativamente a tutti i Dirigenti interessati si procederà sulla base del minor punteggio nelle apposite graduatorie aziendali, formulate con i criteri di cui al successivo punto 8 lettera b, fatte salve le precedenze di cui alla legge n.104/1992. Il suddetto personale dirigenziale, se appartiene al ruolo sanitario, sarà invitato formalmente a presentare domanda di riassorbimento su posti di disciplina equipollente, o in mancanza di disciplina diversa per la quale siano in possesso dei requisiti di accesso di cui al DPR n.483/97 e DPR/ n. 484/97, con la specificazione delle eventuali preferenze in ordine di priorità di opzione sia della disciplina che della macrostruttura, fermo restando che la sede di assegnazione sarà individuata tra quelle che resteranno disponibili dopo la eventuale ricollocazione delle eccedenze dei direttori e dirigenti già appartenenti a dette discipline.

I Direttori dei ruoli amministrativo, tecnico e professionale, saranno invitati formalmente a presentare domanda di riassorbimento su posti di Dirigente del medesimo profilo, se vacanti e disponibili.

6. I Direttori possono presentare domanda di ricollocazione su posti disponibili di Direttore oppure optare per la ricollocazione su posti di Dirigente. In quest'ultimo caso la ricollocazione avverrà, contestualmente alla ricollocazione dei Dirigenti della medesima disciplina, sulla base dei criteri di cui al successivo punto 8 lettera b.

7. Il Servizio Gestione Risorse Umane provvederà, altresì, ad attivare le procedure per la ricollocazione del personale dirigenziale in eccedenza, secondo le seguenti modalità:

- a) per ciascuna macrostruttura ove sono presenti eccedenze, invito formale ai soli Direttori perdenti incarico del profilo/disciplina interessata e a tutti i Dirigenti del profilo/disciplina interessata a produrre entro 15 giorni dalla data di notifica dell'invito, apposita domanda di ricollocazione volontaria nell'ambito delle previsioni di cui al precedente punto 2. lettere a b c, con la specificazione delle preferenze in ordine di priorità di opzione;
- b) nel caso in cui le domande siano superiori ai posti da ricoprire e/o siano superiori al numero di eccedenze da ricollocare:
 - per i Direttori si applica quanto previsto al successivo punto 8 lettera a,
 - per i Dirigenti formulazione di graduatorie sulla base dei criteri di cui al successivo punto 8 lettera b, fatte salve le precedenze di cui alla legge n.104/1992;
- c) assegnazione dei Direttori secondo le indicazioni di cui al successivo punto 8 lettera a. La eventuale ricollocazione di Direttori su posti di Dirigente avverrà contestualmente alla ricollocazione dei Dirigenti del medesimo profilo/disciplina, sulla base dei criteri di cui al successivo punto 8 lettera b.
- d) assegnazione dei Dirigenti nei posti di cui al precedente punto 2 lettere a b c secondo le graduatorie suddette, a partire dal punteggio più alto, fino al riassorbimento del numero delle eccedenze;
- e) esperite le procedure di assegnazione di cui al precedente punto c, convocazione d'ufficio dei Direttori non collocati, ai quali:
 - per il ruolo sanitario si propone la ricollocazione nei posti residui per i quali gli stessi possiedano i prescritti requisiti di cui al precedente punto 4 sulla base della valutazione comparativa dei curricula ai sensi del D.P.R. n.484/1997
 - per i ruoli professionale, tecnico ed amministrativo si propone la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo;
- f) i Dirigenti collocati in graduatoria per i quali non è possibile assegnare almeno una delle sedi indicate nella domanda (perché già assegnate ai dipendenti che precedevano in graduatoria), rimarranno nel posto di precedente assegnazione, fermo restando la possibilità di ricollocazione d'ufficio di cui al successivo punto h;
- g) i Dirigenti collocati in graduatoria oltre quelli necessari a riassorbire le eccedenze per ciascun profilo in ciascuna macrostruttura, rimarranno nel posto di precedente assegnazione salvo che non chiedano di ricoprire altro posto vacante in pianta organica di eguale profilo;

h) esperite le procedure di collocazione volontaria di cui ai commi precedenti, nel caso in cui non dovesse essere esaurito il numero delle eccedenze, ricollocazione d'ufficio dei Dirigenti interessati secondo le modalità di cui al successivo art.6. Al dirigente che è trasferito dall'Azienda in altra sede per motivi organizzativi legati alla ristrutturazione aziendale, quando il trasferimento comporti la necessità dello spostamento della propria abitazione in altro comune, deve essere corrisposto il trattamento di trasferimento previsto dall'art.33 CCNL 10.02.2004.

8. Nel caso in cui le domande siano superiori ai posti da ricoprire e/o siano superiori al numero di eccedenze da ricollocare :

a) per i Direttori di struttura complessa, sottoposti a verifica con le modalità previste dalla vigente normativa e valutati positivamente, il Commissario Straordinario nominerà apposita commissione di tecnici che provvederà alla valutazione comparativa dei curricula degli istanti (tenuto conto dei criteri di cui al D.P.R. n.484/1997 per i Direttori del ruolo sanitario e al D.P.R. N.484/1997 per i Direttori dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo).

Alla individuazione motivata del candidato rispetto al posto da assegnare provvederà il Commissario Straordinario con apposito provvedimento;

b) per gli altri dirigenti, fatte salve le precedenze di cui alla legge n.104/92, si provvederà alla formulazione di graduatorie per soli titoli sulla base dei criteri di cui ai commi 4 e 5 dei seguenti artt. del DPR N.483/97:

- art.35 per i Farmacisti;
- art.43 per i Biologi;
- art.47 per i Chimici;
- art.51 per i Fisici;
- art.55 per i Psicologi ;
- art.61 per gli Avvocati,
- art.65 per gli Ingegneri,Architetti e Geologi,
- art.69 per gli Analisti,Statistici e Sociologi,
- art.73 per i Dirigenti Amministrativi.

Per quanto riguarda i titoli di carriera l'anzianità di servizio sarà valutata per intero senza la limitazione del punteggio massimo dei 10 punti previsto dal citato D.P.R.

In caso di parità di punteggio ha la precedenza il dirigente con maggiore anzianità complessiva di servizio in caso di ulteriore parità precede il più anziano di età.

9. Il conferimento del posto a seguito di ricollocazione interna, a domanda o d'ufficio, è disposto con provvedimento formale, da notificare al Direttore/Dirigente interessato.

10. I Direttori e i Dirigenti che non accettano la ricollocazione interna d'ufficio o che non sottoscrivono nei termini prescritti il nuovo contratto individuale, o che non assumono servizio nella sede di destinazione entro i termini assegnati, sono inclusi nell'elenco dei Dirigenti dichiarati in esubero. Tale elenco dovrà essere formalmente notificato agli interessati.

Art. 6
Mobilità d'ufficio

L'Azienda, in mancanza di domande per la mobilità volontaria, può disporre d'ufficio, ai fini della ricollocazione interna delle eccedenze o per soddisfare le esigenze funzionali di servizio con organico non adeguato ai compiti istituzionali, misure di mobilità interna dei Dirigenti sulla base dei criteri di seguito descritti:

Mobilità d'ufficio nel caso di ricollocazione interna delle eccedenze e di esigenze funzionali:

- a) individuazione del numero residuo di eccedenze dopo aver esperito le procedure di ricollocazione volontaria, per profilo professionale, disciplina e macrostruttura;
- b) predisposizione, di apposita graduatoria comprendente tutti i Dirigenti del profilo professionale/disciplina interessati, individuazione del numero dei dirigenti con relativa qualifica, necessari ad assicurare la funzionalità di Servizi o macrostrutture in sofferenza per carenza di dirigenti, formulata sulla base dei titoli di carriera di cui al precedente art.5, voce "ricollocazione interna", punto 8 lettera a e lettera b. L'anzianità di servizio sarà valutata per intero senza la limitazione del punteggio massimo dei 10 punti previsto dal citato DPR. In caso di parità di punteggio precede il più anziano di età;
- c) individuazione dei dirigenti che dovranno essere ricollocati d'ufficio, partendo dall'ultimo classificato in graduatoria per un numero sufficiente ad esaurire le eccedenze e soddisfare le esigenze funzionali.
- d) convocazione d'ufficio dei dirigenti interessati, ai quali proporrà la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo professionale, rispettando l'ordine della graduatoria;
- e) la mobilità d'ufficio dei dirigenti sindacali indicati nell'art.10 del CCNQ del 7/8/1998 ed accreditati con le modalità ivi previste, deve essere esplicitamente accettata dal dirigente ai sensi dell'art.13, comma 11, del CCNL 8.6.2000, previo nulla osta della organizzazione sindacale di appartenenza o della corrispondente RSA ove il dirigente ne sia componente, ai sensi dell'art.18, comma 4, del medesimo CCNQ.

Quanto previsto dal presente comma si applica anche se il posto viene cassato.

Art. 7
Norma finale

La presente disciplina sostituisce ogni precedente regolamentazione sulla materia.

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 sud
Castellammare di Stabia

VERBALE N. 33
del 17 Novembre 2010

L'anno 2010, il giorno diciassette del mese di Novembre, alle ore 12.00, presso la sede dell'ASL NA 3 sud in Castellammare di Stabia, ha luogo l'incontro tra la delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. dell'area dirigenza medica e veterinaria e area dirigenza sanitaria tecnica professionale amministrativa, giusta nota di convocazione, prot. n. 383/r.s. del 15.11.2010 del Presidente di delegazione trattante di parte pubblica, dott. Carlo Vaiano.

Argomenti all'ordine del giorno:

Mobilità

Fondi contrattuali

Verbalizza la responsabile del settore relazioni sindacali.

Per la parte pubblica sono presenti:

dott. Carlo Vaiano – Presidente delegazione trattante parte pubblica

avv. Massimo Lauri – Componente

dott. Giancarlo Fabbrini – Componente

dott. Andrea de Stefano – Componente

dott. Luigi Esposito – Componente

gli altri componenti dott. Marco Tullo e dott. Decio Sabino sono assenti per motivi istituzionali.

Per le Organizzazioni sindacali sono presenti:

C'imo asmd – Segretario regionale dott. De Falco Antonio

Anaao : dott. Baron Luigi (delegato d.ssa Manco)

Federazione CISL Medici : dott. Cimino

Anpo : dott. Avella Ferdinando

Fials medici : dott. D'Aniello Antonio

F.V.M. : dott. Coppola Catello

Fassid area Simet : dott. Sorrentino Antonio

Cgil medici : dott. Tucci Aniello (è presente alle ore 12.40)

Uil medici : dott. Amato Roberto

Cisl dirigenza SPTA : dott. Parrella – segreteria territoriale Di Marzo Felice

Snabi – d.ssa Savarese Emilia

Aupi – dott. Simonetti Romeo

SINAFI – d.ssa Marotta Principia (è presente alle ore 13.10)

Fedir Sanità – d.ssa Di Martino Daniela

In apertura di seduta, il Presidente nel procedere alla verifica della legittimità del tavolo, si riserva sulla presenza del rappresentante Fials medici, dott. D'Aniello Antonio, che agli atti del settore relazioni sindacali risulta come rappresentante dell'associazione fials medici. Il dott. D'Aniello reclama la legittimità della sua presenza, il Presidente invita, nelle more di un definitivo chiarimento, il dott. D'Aniello a lasciare il tavolo.

Il Presidente invita tutti ad una maggiore consapevolezza dei propri ruoli, si riserva, nel prosieguo dei lavori dei tavoli di contrattazione decentrata di far rispettare tali legittimità, con la speranza che si possa sposare la tesi di poter fare le cose perbene, in un momento già molto difficile per l'Azienda e per tutta la Regione Campania.

Si passa alla discussione del primo argomento all'Ordine del Giorno: la mobilità.

Il dott. Lauri prende la parola e riferisce che per quanto riguarda il regolamento presentato sul tavolo tecnico per la mobilità del personale dirigente spta, non essendo pervenute osservazioni in merito, si considera tale regolamento approvato.

Per l'area della dirigenza medica e veterinaria, il dott. Coppola (F.V.M) fa notare che sono state inviate all'Azienda le seguenti osservazioni: approfondire l'aspetto relativo alla legge 104 e le malattie dei dipendenti. Il dott. Lauri si impegna ad inserire nella "mobilità d'ufficio" il criterio che laddove il dipendente interessato è beneficiario della legge 104/92, a parità di punteggio gli spetta preferenza in graduatoria. La Cisl spta, dott. Parrella osserva che nell'art. 5 comma 2 del regolamento mobilità dirigenza spta si deve precisare che "in caso di ristrutturazione aziendale", qualora si perda un incarico, al dipendente interessato spetta di diritto ottenere un incarico di pari peso economico e di graduazione anche oltre alla scadenza naturale del precedente incarico. Tale integrazione viene condivisa anche dalle OO.SS. della Dirigenza medico-veterinaria. Le OO.SS. presenti chiedono al Presidente che sul prossimo tavolo venga portata la discussione sulla rivisitazione del regolamento per l'affidamento degli incarichi di cui alla delibera n.285/2010.

Il dott. De Falco (Cimo) si riserva di esaminare la proposta di regolamento sulla mobilità e qualora si rilevassero aspetti non conformi alla normativa esporrà le proprie contestazioni. Intanto, precisa che a livello regionale è ancora in itinere un tavolo di trattativa sulla mobilità. Il dott. Tucci (Cgil medici) riferisce che il dipendente deve essere ricollocato anche per sua volontà nel caso di ristrutturazione aziendale ma non deportato come sta avvenendo in questa Azienda. Precisare, quindi, che per i dipendenti medici non esiste mobilità ma ricollocazione.

Il dott. Avella (ANPO), anche se con motivazioni legittime ritiene che sarebbe stato più opportuno non invitare il dirigente sindacale dott. D'Aniello a lasciare il tavolo. Aggiunge che per l'argomento mobilità, bisogna parlare di ricollocazione anche per i dirigenti di 2° livello.

Il dott. Simonetti (AUIPI) lascia il tavolo alle ore 13.11 e delega per il prosieguo la d.ssa Savarese. Il dott. Coppola (FVM) riferisce che all'art.5 - punto 2, 2° comma del regolamento Mobilità dirigenza medica e veterinaria, considerato che i dirigenti della ex Napoli 5, per carenza della passata direzione strategica non hanno mai potuto firmare un contratto individuale dirigenziale, chiede: per quelle posizioni dotate di atto deliberativo valgono le stesse considerazioni e lo stesso trattamento previsto dall'art.39, comma 8 CCNL 8.6.2000? Lo Snabi si associa alla richiesta. A questo punto si ritiene esaurito l'argomento, se non arriveranno all'Amministrazione altre considerazioni in proposito nei termini fissati, si provvederà a formalizzare i regolamenti.

Si passa al 2° argomento all'odg "i Fondi contrattuali". Il Presidente riferisce ai presenti che auspica la trattazione di tale problematica per l'anno 2011, con notevole anticipo per la pianificazione e valutazione dovuta. Sperando sempre nell'apporto prezioso di collaborazione del dott. Lauri affinché si possano discutere in tempo i dati. Il dott. Lauri premette che l'argomento FONDI è un argomento controverso, si sono succeduti vari decreti, incontri su tavoli tecnici alla Regione che ha impartito riduzioni ulteriori. Le determinate fatte dall'Azienda sono al vaglio del tavolo regionale, probabilmente verranno fatte ulteriori riduzioni. Nel frattempo si sta evitando la paralisi aziendale, ma comunque si attendono le risposte dalla Regione. Per i Fondi 2009, la delibera n. 794 del 30 Dicembre 2009 si è solo limitata ad un accorpamento delle cifre della ex ASL NA 5, non ci sono ripartizioni delle riduzioni imposte. Si consegnano alle OO.SS. presenti le proposte dell'Azienda inviate alla Regione.

Il dott. De Falco segretario regionale CIMO condivide l'antefatto del Presidente ed a proposito della problematica Fondi riferisce che diverse Aziende hanno operato sulla situazione Fondi rivolgendosi a ditte esterne ottimizzando i risultati. La CIMO invita l'Amministrazione ad affiancarsi ad una ditta esterna per la rideterminazione dei Fondi 2011, si possono evitare i frequenti contenziosi che affliggono l'Azienda e ciò può essere un viatico per trattazioni più serene. Tale proposta è condivisa dalle altre sigle sindacali. La parte pubblica la recepisce, anche se va intesa nel senso di acquisire una certificazione di regolarità rilasciata da una ditta esperta nel settore, che garantirebbe l'Azienda da eventuali contenziosi del personale, nonché potrebbe costituire valido documento da portare all'...

verifica della regolarità degli atti. La Cisl spta, federazione cisl medici e uil medici chiedono all'Amministrazione tutte le delibere dei Fondi contrattuali ex Asl na 4 ed ex Asl na 5 dal 2005 in poi. La d.ssa De Martino D. (FEDIR) chiede il rispetto del verbale n.16 del 7 Luglio 2010 per il pagamento del conguaglio produttività 2009 già fissato entro Agosto 2010 e 1° acconto 2010 entro settembre 2010. Tutte le OO.SS. presenti chiedono un acconto di 2000 euro per la produttività anno 2010.

Per il saldo 2009 non essendoci una delibera di valutazione di conseguimento di risultato, l'Amministrazione non può, per ora, procedere al saldo, per disponibilità del Fondo si può erogare, per ora, solo un acconto di 800 euro per la produttività 2009 sulla stipendialità del mese di Novembre 2010. Un acconto di 1000 euro sulla produttività 2010 sulla stipendialità di Dicembre 2010. Tali somme vengono erogate nell'intesa della verifica regionale in atto, per cui all'esito di tale verifica si procederà al conguaglio negativo o positivo.

La seduta si scioglie alle ore 15.30 -

Del che è verbale, letto e confermato.

Originale firmato.



Letto, confermato e sottoscritto.



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

TRASMISSIONE AL COLLEGIO SINDACALE

La presente deliberazione è stata trasmessa al Collegio Sindacale della A.S.L. ai sensi dell'art. 35 comma 3 della L.R. 03.11.94 n. 32 con nota n. 7385 in data 18/2/11

TRASMISSIONE AL COMITATO DI RAPPRESENTANZA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

La presente deliberazione è stata trasmessa al Comitato di Rappresentanza dei Sindaci ai sensi dell'art. 35 della L.R. 03.11.94 n. 32 con nota n. _____ in data _____

TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura Regionale di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art.35 della L.R.03.11.94 n. 32 con nota n. _____ in data _____

PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della G.R. n. _____ del _____

Decisione: _____

IL FUNZIONARIO

INVIATA PER L'ESECUZIONE IN DATA 18 FEB 2011 A:

☒	SUB COMMISSARIO AMMINISTRATIVO	DIPARTIMENTO FARMACEUTICO	
☒	SUB COMMISSARIO SANITARIO	DIPARTIMENTO PREVENZIONE	
☐	COLLEGIO SINDACALE	DIPARTIMENTO RIABILITAZIONE	
☐	SERV. GABINETTO	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	
☐	SERV. AFFARI GENERALI	DISTRETTO N. 48	
☐	SERV. AFFARI LEGALI	DISTRETTO N. 49	EX A.S.L. NA 4
☐	SERV. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	DISTRETTO N. 50	
☐	SERV. ASSISTENZA SANITARIA	DISTRETTO N. 51	SERV. FASCE DEBOLI
☐	SERV. CONTROLLO DI GESTIONE	DISTRETTO N. 52	
☐	SERV. FORMAZ. E AGGIORN. PROF.	DISTRETTO N. 53	EX A.S.L. NA 5
☐	SERV. GESTIONE ECONOMICO FINAN	DISTRETTO N. 54	
☒	SERV. GESTIONE RISORSE UMANE	DISTRETTO N. 55	SERV. ASSISTENZA DISTRETTUALE
☐	SERV. GEST.TECN.PATR.IMMOB.OSP.	DISTRETTO N. 56	SERV. ASSISTENZA OSPEDALIERA
☐	SERV. GEST.TECN.PATR.IMMOB.TERR.	DISTRETTO N. 57	
☐	SERV. GEST.TECN.SISTEMI INFORMAT	DISTRETTO N. 58	
☐	SERV. ISPETTIVO	DISTRETTO N. 59	
☐	SERV. MATERNO INFANTILE	P.O.SANTA MARIA DELLA PIETA'	
☐	SERV. PREVENZ. E PROTEZ. UNICO	P.O. CAV. RAFFAELE APICELLA	
☐	SERV. RELAZIONE CON IL PUBBLICO	OO.RR. AREA STABIESE	
☐	COORD.TO GESTIONE LIQUIDATORIA	OO.RR. GOLFO VESUVIANO	
☐	COORD.TO SOCIO SANITARIO AZIEND	OO.RR. PENISOLA SORRENTINA	